

I. Un profeta consola il popolo in ESILIO. cf *Libro della consolazione*.

Il profeta, quando predica, ha la vena del poeta (cf immaginazione creativa del poeta).

Qui parla quasi eclissandosi e dice ad altri di fare quello che già sta facendo

(= si proietta in un gruppo di persone che devono affrettarsi a fare qualcosa di urgente):

Consolate (bis)... Parlate al cuore... Gridatele!

Una voce grida [= quella del profeta]:

Preparate la via... Appianate la strada... = per agevolare il ritorno dall'esilio.

Il profeta (poeticamente) si proietta in una 3^a persona, a cui ordina di fare quello che di fatto già fa:

Sali su un monte... Alza la voce... Annunzia:

- ❑ *Ecco, viene!*
- ❑ *Viene come un prode, viene come un pastore!*

III. L'attesa si compie. L'Atteso viene. Inizio del NT (Mt 1,1).

Una venuta annunciata, venuta nuova e antica. *Come è scritto:*

- ❑ *Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero...*
- ❑ *Voce di uno che grida: Preparate la via... Appianate la strada...*

Ma chi è che viene mandato davanti all'Atteso?

- ❑ *... si presentò Giovanni a battezzare, e a dire:*
 - ❑ *Dopo di me viene... Vi batteggerà in Spirito s.!*
-

R/ Quella dell'uomo: una situazione di ESILIO/attesa.

Proviamo a considerare le sofferenze umane:

- ❑ soffer. fisiche (fame, guerre, attentati, violenze, insicurezza a livello di nazioni/città/famiglie);
- ❑ sofferenze spirituali (ognuno di noi sa le sue).

Qui interviene il messaggio religioso: L'UOMO HA BISOGNO DI CONSOLAZIONE.

nb: **Non una consolazione psicologica**, a parole, che lenisce e non cambia.

Ma **una consolazione che è INVITO FATTIVO a lasciarci consolare e a consolare gli altri.**

In concreto: **a cambiare la situaz. di violenza (perlomeno nel piccolo che dipende da noi).**

Questo è il senso dell'invito: *Preparate la via, appianate montagne e valli, raddrizzate i sentieri!*

Ognuno di noi ha:

- ❑ le sue montagne che sbarrano il passo
- ❑ le sue valli profonde che ostacolano il cammino
- ❑ i suoi sentieri tortuosi che rallentano la marcia.

IL S. VERRÀ E CONSOLERÀ, SOLO SE NOI VIVREMO NELLA SUA ATTESA,
sforzandoci di essere (cf **II Lett.**) *senza macchia, irreprensibili,*
= **IN PACE CON NOI STESSI E CON GLI ALTRI.**

AVVENTO: non 4 settim. di preparaz. a rivivere il Natale con i n/ ricordi d'infanzia.

Ma **invito vigoroso a impegni concreti.**

Abbiamo bisogno che il S. venga e consoli. Ora, **il S. verrà e consolerà,**

- ❑ **solo se noi** lo faremo venire
- ❑ **solo se tu** lo farai venire nella tua famiglia, nella tua parentela, nel tuo ambiente di lavoro
- ❑ **solo se tu** saprai consolare chi ti sta accanto.